

piano di assegnazione delle risorse trasferite all'INRM dal MIUR per la successiva erogazione delle medesime a favore del Comitato Italiano AIM.

Nel corso dell'anno 2002 le erogazioni al Comitato sono state eseguite in tre rate di € 568.000,00, 77.415,00 ed € 517.000,00, per un totale pagato di € 1.860.000,00 rispetto ad un importo assegnato di € 2.324,00 e sono servite a svolgere le attività previste nella Convenzione.

Nel corso di svolgimento di detta Convenzione, sono state evidenziate alcune perplessità da parte della Commissione tecnico-amministrativa, prevista in Convenzione, che, a garanzia del concreto utilizzo dei finanziamenti pubblici, deve accertare "la coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati.

Si evidenziava, tra l'altro, che la spesa maggiore atteneva alla voce "costi di funzionamento", così come è stato confermato dalla rendicontazione sul 2001, spese che avevano assorbito circa il 34,8% delle risorse a fronte di una previsione espressamente indicata nella Convenzione, del 9%.

Veniva inoltre rilevata, nel corso del 2002 una specifica situazione personale di incompatibilità, che è stata anche oggetto di articoli di stampa.

Di tutta la vicenda è stata informata, per quanto di eventuale competenza, sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

		(in milioni di lire)		(in euro)	
		2001	2001	2002	%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:					
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	12.330	6.367.913,6	5.889.365,0	-7,51
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	500	258.228,4	516.457,0	100,00
Totale TITOLO 2		12.830	6.626.142,0	6.405.822,0	-3,33
Altre entrate:					
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	22	11.362,1	71.933,0	533,10
Totale TITOLO 3		22	11.362,1	71.933,0	533,10
Tot. Entrate correnti		12.852	6.637.504,1	6.477.755,0	-2,41
Totale Entrate		12.852	6.637.504,1	6.477.755,0	-2,41
Partite di giro:					
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	- 425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale TITOLO 7		425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale generale Entrate		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	
Disavanzo					
Totale a pareggio		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	13.277

Spese correnti:					
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	533	275.271,5	257.677,6	-6,39
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	673	347.575,5	875.968,3	152,02
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	9.125	4.712.669,2	4.429.342,2	-6,01
Totale TITOLO 1		10.331	5.335.516,2	5.562.988,1	4,25
Spese in conto capitale:					
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.142	589.793,8	555.429,0	-5,83
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	310	160.101,6	96.872,0	-39,49
Totale TITOLO 2		1.452	749.895,4	652.301,0	-13,01
Totale Spese		11.783	6.085.411,6	6.215.289,1	2,13
Partite di giro:					
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale TITOLO 4		425	219.494,2	408.649,0	86,18
Totale generale Spese		12.208	6.304.905,8	6.623.938,1	5,06
Avanzo		1.069	552.092,4	262.465,9	-52,46
Totale a pareggio		13.277	6.856.998,2	6.886.404,0	0,43

CONTO ECONOMICO

PARTE PRIMA

(in euro)			
	2002		2002
Entrate correnti	6.405.822	Spese correnti	5.562.988

Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

PARTE SECONDA

	2002		2002
Entrate accertate in precedenti esercizi di pert. dell'esercizio	71.932	Ammort. e Deperimenti	125.208
Variaz. spese finanz. in c/capitale		Entr. dell'es.di pertinenza di quelli successivi	
Trasferimenti attivi in natura		Trasferimenti passivi	
Variazioni patrimoniali straordinarie		Quota dell'es.per l'adeg. del fondo ind.del personale	
		Accant. per oneri pres. di comp.	30.221
		Var. patr. straordinarie	
Totale	71.932	Totale	155.429
Totale Generale Entrate	6.477.754	Totale Generale Spese	5.718.417
Disavanzo economico		Avanzo economico	759.337
Totale a pareggio	6.477.754	Totale a pareggio	6.477.754

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
	31/12/02		31/12/02
Disponibilita' liquide	5.321.246	Fondi di accantonamento vari	67.066
Residui attivi	374.431	Debiti bancari e finanziari	
Crediti bancari e finanziari		Residui passivi	2.640.249
Rimanenze attive d'esercizio		Debiti di Tesoreria	
Investimenti mobiliari		Poste rettificative dell'attivo	293.205
Altri costi pluriennali	840.358		
Immobilizzazioni tecniche	605.960	Rimanenze passive di esercizio	
		TOTALE PASSIVITA'	3.000.520
TOTALE ATTIVITA'	7.141.995	Patrimonio netto	4.141.475
Deficit patrimoniale			
TOTALE A PAREGGIO	7.141.995	TOTALE A PAREGGIO	7.141.995
Conti d'ordine		Conti d'ordine	

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

				2001	2001	2002	Variazione %
				In milioni di lire	In euro	In euro	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				6.654	3.436.504,21	5.972.174,78	73,79
Riscossioni	in c/competenza			12.961	6.693.797,87	6.628.175,71	-0,98
	in c/residui			809	417.813,63	47.514,04	-88,63
Totale				13.770	7.111.611,50	6.675.689,75	-6,13
Pagamenti	in c/competenza			5.740	2.964.462,60	5.129.295,45	73,03
	in c/residui			3.120	1.611.345,53	2.197.323,40	36,37
Totale				8.860	4.575.808,13	7.326.618,85	60,12
Consistenza della cassa a fine esercizio				11.564	5.972.307,58	5.321.245,68	7,54
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio			317	163.716,84	374.431,25	128,71
	Totale			317	163.716,84	374.431,25	128,71
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio			294	151.838,33		
				6.467	3.339.926,77	2.640.248,74	-20,95
Totale				6.761	3.491.765,09	2.640.248,74	-24,39
Avanzo d'amministrazione				5.120	2.644.259,32	3.055.428,19	160,63
Disavanzo fine esercizio							

Conclusioni

L'attività dell'Ente, in questo terzo anno di funzionamento è stata diretta, prevalentemente, a continuare attività già intraprese mediante trasferimento di fondi per contratti e convenzioni di vario genere, mostrando alcuni sintomi di maggiore attività.

Va auspicato che i cambiamenti normativi intervenuti per l'Ente alla fine del 2002 e che ne prevedono un riordino non abbiano conseguenze negative nel raccordo tra le attività in corso e quelle che dovranno essere espletate dopo il riordino stesso.

E' auspicabile inoltre che i nuovi amministratori, non appena nominati, si facciano carico di questo problema che, se non risolto in maniera adeguata, potrebbe portare ad una inutile spendita di risorse umane e finanziarie.

Va altresì rilevato che l'Ente non ha ancora dato attuazione al Decreto legislativo n.286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti, pur dovendosi rilevare che, allo stato, vi è un solo dirigente amministrativo e che il nuovo Direttore Generale è stato nominato solo di recente.

In proposito va sollecitata pertanto sia l'adozione di un sistema di controllo di gestione adeguato alle esigenze oggettive dell'Ente, sia la nomina degli organi statutari, ad oggi ancora sciolti, indispensabili per favorire il raggiungimento della piena funzionalità operativa dell'Ente stesso.

Va rilevato che la legge finanziaria n.388 del 2000 ha riservato 9 miliardi di lire, ripartiti negli anni 2001/2002, per l'organizzazione dell'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), proclamato per il 2002 dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998.

Non si ricava, né è stato espressamente riferito, sul quadro generale delle attività istituzionali nelle quali dovrebbero, né sono state indicate le

utilizzazioni delle ricerche nel contesto, che dovrebbe essere razionale, dei programmi dell'Ente.

Si ha l'impressione che si tratti di finanziamenti non raccordati tra loro e collegati più ad esigenze episodiche che non ad un quadro unitario di intervento e per le quali non è stato neppure sufficientemente evidenziato il raccordo fondamentale con il piano triennale della ricerca.

L'Ente ha affidato la gestione delle corrispondenti attività - mediante convenzione del dicembre 2001 - ad un Comitato appositamente costituito nel gennaio 2000.

Nella precedente relazione si era preso atto dell'eccezionalità delle circostanze di primo avvio della operatività dell'Ente - sottese alla scelta effettuata - e la Corte aveva richiamato il generale principio che lo svolgimento dei compiti istituzionali fosse assicurato direttamente, sottolineando anche l'obbligo di un puntuale monitoraggio sull'attuazione della Convenzione, di un rigoroso riscontro della rendicontazione dell'attività delegata e di una compiuta verifica sul grado di realizzazione e sulla qualità dei risultati.

Nel periodo esaminato, quindi, quasi tutte le corrispondenti attività dell'Ente si sostanziano in una serie di contratti e convenzioni con Enti vari, ai quali sono stati commissionati studi e ricerche nel settore della montagna.

Risulta che nell'aprile 2003 si sono definitivamente chiusi i rapporti tra l'Istituto e il Comitato Italiano per il 2002 Anno internazionale della montagna, con un debito finale verso il Comitato stesso di € 309.200,00.

In base a tale convenzione le cui modalità attuative sono state spesso fortemente criticate dalla Commissione Tecnica - Amministrativa (commissione di controllo interna alla Convenzione) il Comitato ha svolto una serie di iniziative delle quali l'Ente non ha mai dato conto.

Considerato peraltro che sulla vicenda in questione sono state già informate sia la Procura della Repubblica che la Procura regionale della Corte

dei conti e che, comunque la vicenda si è tecnicamente conclusa solo nell'aprile 2003, si fa riserva di riferire nella prossima relazione in attesa che l'Ente fornisca i dati di riferimento.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enrico" followed by a stylized flourish.

**ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA SULLA MONTAGNA (INRM)**

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'INRM.....	
1. ATTIVITÀ E FINALITÀ.....	
2. STRUMENTI.....	
3. GLI ORGANI DELL'ISTITUTO	
4. PRODUTTIVA' COMPLESSIVA DELL'ISTITUTO.....	
5. PROGETTI DI RICERCA "TOP DOWN E BOTTOM UP"	
5.1 <i>Uso del suolo come difesa</i>	
5.2 <i>Conto economico della montagna</i>	
5.3 <i>Modello di analisi INRM</i>	
5.3.1 <i>Analisi sulle differenze territoriali ed economico sociali delle aree montane</i>	
5.4 <i>Anguana per un museo dell'uomo e della montagna</i>	
5.5 <i>Ruolo della Criosfera alpina e ciclo ideologico</i>	
6. COMMISSIONI TECNICHE SCIENTIFICHE E GRUPPI DI LAVORO.....	
6.1 <i>Commissione per l'identificazione di un programma nazionale di promozione e sviluppo del "Sistema qualità di montagna Italia"</i>	
6.2 <i>Commissione di studio "Vie Ferrate"</i>	
6.3 <i>Commissione "Professioni di montagna"</i>	
6.4 <i>Gruppo di lavoro per lo studio delle problematiche connesse attività estrattiva dei materiali lapidei e degli inerti nelle zone di montagna</i>	
6.5 <i>Gruppo di lavoro INRM/MLPS sui rifugi di montagna</i>	
7. ATTIVITA' EXTRA MOENIA	
7.1 <i>Convenzioni</i>	
8. ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE – AIM 2002	
8.1 <i>GIS</i>	
8.2 <i>Allaccio ed utilizzo della rete GARR</i>	
8.3 <i>Ufficio trasferimento innovazione, brevetti normativa tecnica ed alta formazione UTIBNOTAF</i>	
9. AGENZIA.....	
<i>All. a Bando 2000</i>	
<i>All. b Bando 2001</i>	
<i>All. c Bando 2002</i>	
10. TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE.....	
10.1 <i>Ginevra un contributo dell'Italia all'Anno Internazionale delle Montagne</i>	
10.2 <i>La rivista</i>	
10.3 <i>Sito Web INRM</i>	
10.4 <i>Assegnazione premi e attività di comunicazione</i>	

-
11. FORMAZIONE.....
 11.1 Borse di studio
 11.2 E-Form
12. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI INTERNAZIONALI.....
13. PROSPETTIVE DI INNOVAZIONE DELLE RICERCHE
14. CENTRI DI ECCELLENZA.....
15. DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'INRM ANNO 2002**L'INRM è :**

Ente di ricerca sotto la vigilanza del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), istituito con Legge n. 266 del 7 agosto 1997, ha l'obiettivo di *“coordinare e promuovere l'attività di studio e di ricerca nel settore, in collaborazione con regioni, enti locali, istituti e centri interessati europei e internazionali”*.

L'INRM trova rafforzati i suoi obiettivi nella proclamazione, da parte dell'ONU, del 2002 come *Anno Internazionale delle Montagne*, con il dichiarato fine di promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, proteggere il fragile ecosistema montano e migliorare la qualità della vita degli abitanti.

1. ATTIVITÀ E FINALITÀ**L'INRM:**

- a) svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica, in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese;
- b) nel quadro della collaborazione con le università ed altri soggetti pubblici e privati progetta, dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale;
- c) cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica;
- d) cura la collaborazione nel campo scientifico, tecnologico e della normativa tecnica con enti e istituzioni di altri Paesi o con organismi sovranazionali relativamente agli accordi di carattere non governativo e fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere inter-governativo;
- e) svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, e attività di alta formazione post-universitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria;

f) svolge:

- attività di collaborazione con gli enti che assolvono le funzioni di organismo di normalizzazione, di cui alla legge 21 giugno 1986, n. 317,
- attività di diffusione di specifiche tecniche nell'ambito dei compiti istituzionali,
- attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta;

g) fornisce supporto tecnico e scientifico alle amministrazioni pubbliche, su loro richiesta;

h) nell'ambito del perseguimento delle proprie attività istituzionali può fornire servizi a terzi in regime di diritto privato.

2. STRUMENTI

Per lo svolgimento delle attività previste dal D.M. MURST n. 72/1999, ivi compreso l'utilizzo economico dei risultati della propria ricerca, l'INRM, secondo i criteri e le modalità previsti dall'art. 10 del D.l.vo 381/99 e determinati con proprio regolamento, può stipulare accordi e convenzioni, partecipare o costituire consorzi, fondazioni o società con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri. L'INRM può, altresì, partecipare a centri di ricerca internazionali in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi.

L'INRM riferisce sull'attività svolta dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente, evidenziando gli obiettivi e i risultati raggiunti.

L'INRM può dare applicazione, anche, a normative, indirizzi o programmi delle regioni o di altri soggetti pubblici rivolte alla diffusione dei risultati della ricerca nel sistema economico e può contribuire a determinare le condizioni per la costituzione di imprese altamente innovative, con un'utilizzazione temporanea di personale di ricerca dell'INRM, anche in costanza di rapporto di lavoro, all'uopo regolando tra ente, impresa o altro soggetto promotore, scelti con avviso pubblico, le questioni attinenti ai diritti di proprietà intellettuale e all'eventuale utilizzo di istituti e attrezzature dell'INRM stesso.

3. GLI ORGANI D'ISTITUTO

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Consiglio scientifico;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente

ha la rappresentanza legale dell'Istituto;